

SPETTACOLI

spettacoli@gazzettadiparma.it

CINEMA

Ron Howard commuove con il biopic su Pavarotti

■ Ron Howard si cimenta nell'impresa di raccontare la vita e la carriera di uno dei più grandi tenori della storia della lirica, Luciano Pavarotti. Con un titolo minimal («Pavarotti»), accompagnato tuttavia da un sottotitolo che lascia poco spazio all'interpretazione, («Genius is Forever») il genio è per sempre, l'ex ragazzo di «Happy Days» è andato a ripescare negli archivi della famiglia, ha passato al setaccio interviste, filmati musicali per realizzare un docufilm con

un ritratto di Pavarotti che lo vede impegnato sia in quelle che sono state le sue performance più celebri sia in immagini di repertorio inedite. Ne è venuto fuori un racconto che mostra il lato più conosciuto e celebre dell'uomo ma anche i suoi aspetti più intimi. Frutto di una co-produzione tra Stati Uniti e Gran Bretagna, il biopic sarà nelle sale americane il 7 giugno, per Cbs Films. In Italia i diritti sono stati acquistati da TimVision e Wildside.

Il mio canto libero

Il ritorno di Mogol con Marco Caronna e Andrea Salvini

Giovedì sera al Paganini la replica dello spettacolo di gennaio con lo stesso cast. Di nuovo un «sold out»

MARIA TERESA ANGELLA

■ Manca davvero una manciata di giorni alla seconda data della tanto attesa serata che ha fatto sognare centinaia di parmigiani, trasportati dalla musica e dalle parole in un universo chiamato Mogol dove «L'emozione non ha (davvero) voce». Dopo la prima data di fine gennaio - apprezzata dal pubblico oltre ogni aspettativa registrando un successo strepitoso tanto da chiederne a gran voce una seconda - giovedì alle 20,30 l'Auditorium Paganini di via Toscana riaprirà le porte all'evento «Mogol. Il mio canto libero» con la partecipazione straordinaria dello stesso Mogol. La serata è promossa dall'Associazione Claudio Bonazzi pro Hospice Piccole Figlie guidata da Antonio e Mimma Maselli che festeggia il decennale di attività in supporto al Centro cure palliative dell'Hospice.

L'obiettivo principale dell'evento, infatti, è quello di aiutare l'Hospice che ha dato molto alla città, tanto da ricevere nel 2013 il Premio Sant'Ilario. L'Auditorium Paganini ha registrato il tutto esaurito in poche ore dall'apertura della biglietteria, il ricavato dell'Associazione Onlus Clau-

dio Bonazzi sarà destinato anche in questa occasione a sostegno delle attività dell'Hospice.

LO SPETTACOLO

Sul palco del Paganini ritroveremo ad accoglierci nel suo incredibile mondo il poeta della musica italiana che ha lavorato con i migliori artisti del panorama musicale, dando vita a oltre 1500 testi. Mogol, come nella prima serata, racconterà la genesi delle sue più celebri creazioni, svelando con grande sensibilità e umanità i frammenti di vita racchiusi dentro alle tante emozioni di ogni canzone, gli aneddoti e i ricordi che hanno stregato il pubblico in una serata indimenticabile.

IL CAST

Giovedì sera ritroveremo la stessa formula che ha dato via a questa magia, creata grazie a una idea di Marco Caronna regista, attore e musicista che avrà il compito di dialogare con Mogol, insieme a lui l'Orchestra della Filarmonica Toscanini al completo diretta dal maestro Valter Sivilotti che ha scritto importanti arrangiamenti ad hoc, cercando di rendere le canzoni con i testi del poeta della musica italiana vicine al linguaggio del-

l'orchestra. Altro grande protagonista della serata sarà Andrea Salvini, pianista e cantante, che sicuramente entrerà, ancora una volta, nel personaggio di Mogol interpretandone le canzoni, i testi e la loro simbologia più profonda, andando così alla ricerca del cuore nascosto dei significati.

A completare il grande cast, che si ripresenta motivato più che mai nel proporre a Parma uno spettacolo dalla formula vincente, sarà il sestetto vocale femminile D'altrocanto creato per l'occasione e composto da Alessandra Fortes Silva, Asia Sara Marcassa, Elisa Giacomoni, Jessica Interdonato, Megan Stefanutti e Zoe Ranno.

La serata, realizzata con il patrocinio del Comune di Parma e presentata dalla giornalista Francesca Strozzi, è stata resa possibile grazie alla collaborazione con Gruppo Imprese Artigiane Gia, Opem, Movimento della Gentilezza e Fondazione Arturo Toscanini; con il contributo di Koppel A.W., Bia Home & Garden, Isomec, Boni, Zannoni, Pack Service e con l'aiuto di Gazzetta di Parma e 12TVParma, Pubblica, Videopress, Mira Advertising e Still Life.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«IL MIO CANTO LIBERO» In alto Marco Caronna (regista e attore) e, qui sopra, Andrea Salvini (voce). Affiancheranno di nuovo Mogol nello spettacolo a favore dell'Hospice Piccole Figlie. In scena ci saranno anche la Filarmonica Toscanini e il sestetto vocale D'Altrocanto.

INEDITO

IL SEQUEL DI «ARANCIA MECCANICA»

■ Un inedito manoscritto di Anthony Burgess, sequel di «Arancia meccanica», è stato rinvenuto negli archivi dell'autore. Lo riferisce la Cnn. Nell'inedito, Burgess sembra voler rispondere al panico causato nel pubblico dall'adattamento cinematografico di «Arancia meccanica» firmato da Stanley Kubrick. L'opera che include anche una serie di riflessioni filosofiche sulla condizione umana, si compone di quasi 200 pagine dattiloscritte con l'aggiunta di diverse note scritte a mano dal romanziere. Rimasto abbandonato per decenni nella casa che Burgess si era comprato in Italia, sul lago di Bracciano, il dattiloscritto era stato ricomposto nel '93, subito dopo la morte dell'autore, e spedito in Gran Bretagna dove ha sede la Fondazione intitolata allo scrittore. «Non è finito, ma c'è comunque molto - dice Andrew Biswell, che lavora alla fondazione e ha contribuito alla scoperta - Se si mette tutto insieme, si può avere un'idea di quello che sarebbe stato».

POPSTAR

BRITNEY SPEARS LASCIA LA RIABILITAZIONE

■ Dopo meno di un mese Britney Spears ha lasciato il centro di riabilitazione mentale in cui era stata ricoverata a causa dello stress per la preoccupazione per la salute del padre. La cantante, 37 anni, aveva deciso di sottoporsi a terapia all'inizio del mese dopo un collasso mentale causato dal peggioramento delle condizioni di salute del padre Jamie Spears. Non molto tempo fa Britney aveva annunciato la sospensione dei suoi spettacoli a Las Vegas proprio per prendersi cura del padre. In un post su Instagram prima del ricovero Britney aveva scritto: «prendetevi cura di voi stessi, della mente, corpo, spirito» e «tutti abbiamo bisogno di un po' di tempo per noi stessi».

OGGI

VISITA IN NOTE AL MUSEO GLAUCO LOMBARDI

■ Oggi i visitatori del Museo Glauco Lombardi di Parma saranno accompagnati nelle sale dai sottofondi musicali di Aya Azegami al fortepiano e Mario Lacchini al flauto. Dalle ore 11.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.

Live Lo stile di Bobby Solo: quando il rock è pop

Il cantante sarà martedì a Borgotaro Apriranno la serata numerosi gruppi

FRANCO BRUGNOLI

■ Un cantante di grande fama, fra i più amati, con una carriera a dir poco straordinaria, porterà i suoi migliori successi «live» martedì alla «Baita» di Grifola di Borgotaro, locale che festeggerà, proprio quella sera, il 30° compleanno. Stiamo parlando di Bobby Solo (vero nome Roberto Satti) che con il suo leggendario ciuffo, sempre molto curato, si è costantemente ispirato, non solo come voce, ma anche come look, stile e

atteggiamenti, ad Elvis Presley. E la stessa cosa, pur con altre coordinate, fece il suo amico di lungo corso, Little Tony, col quale, tra l'altro, non vi è mai stata alcuna rivalità. La carriera di Bobby Solo ebbe inizio a Sanremo, dove vinse in ben due edizioni con «Se piangi, se ridi» (1965) e «Zingara» (1969). Ma fu nel 1964, quindi prima, che scoppiò, sempre a Sanremo, la sua notorietà, con un brano che varcò subito i confini nazionali: «Una lacrima sul viso», scritta dallo stesso cantante e dedicata alla so-



OSPITE Bobby Solo, 74 anni.

rella. Fu un successo strepitoso, un brano ancora oggi molto richiesto ed eseguito. Bobby Solo, che è anche attore, chitarrista e compositore, a Borgotaro, ha molti fans e sostenitori. Si pensi che i valteresi di Londra, anni fa, lo vollero come «guest star», al loro Dinner & Dance, all'Hilton di Park Lane. E fu, anche in quella occasione, un grande successo. Per la serata di martedì, Bobby Solo presenterà, oltre ai brani già citati, altri suoi successi, come «Non c'è più niente da fare», «Siesta», «Domenica d'agosto», «Una granita di limone», «Gelosia» e molti altri. Ad accoglierlo, vi saranno artisti e gruppi, come i «Rodigini» (orchestra-spettacolo), Francesca Mazzucato, Giada Franza, gli «Occhinudi», «Paola & William» e «Lele & Cri». Presenterà il concerto Massimo Delgrosso. Per info: 338.6062809 - 328.4469217.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani Baglini e la Nona di Beethoven

■ Domani sera alle ore 20.30 l'ultimo appuntamento della rassegna «I concerti della Casa della Musica», alla diciassettesima edizione. Il tema di quest'anno è «#beethovenexperience2 - Le 9 sinfonie». Protagonisti saranno Maurizio Baglini al pianoforte, i Solisti dell'Accademia Verdiana 2019 e il Coro Dell'Accademia di Pescara diretti da Pasquale Veleno che eseguiranno la celeberrima Nona Sinfonia, un capolavoro rivoluzionario, sintesi di tutto quanto fino allora sperimentato. I biglietti per la serata sono già tutti esauriti. Per informazioni: Casa della Musica tel. 0521/031170 oppure Società dei Concerti di Parma tel. 0521/572600.

r.s.